

CCCXV SEDUTA

VENERDÌ 24 OTTOBRE 1952

Presidenza del Presidente CORRIAS ALFREDO

La seduta è aperta alle ore 11 e 50.

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annuncio di interpellanza e di interrogazione.

« Interpellanza urgente Melis - Soggiu Piero - Contu concernente l'intervento della Regione nel settore lattiero-caseario a tutela degli interessi dei pastori ». (657)

« Interrogazione urgente Masia - Falchi Pierina - Gardu - Sechi Eufemia - Filigheddu - Giua Angelo, con richiesta di risposta scritta, sullo stato delle comunicazioni ferroviarie in Sardegna ». (658)

Discussione e approvazione della proposta di legge: « Spese e contributi per favorire le attività editoriali di interesse regionale ». (187)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

DESSANAY (P.C.I.) dichiara che il suo Gruppo è favorevole al progetto di legge, pur mantenendo ferma la critica alla politica di dispersione dei fondi del bilancio. Riconosce che è necessario intervenire tempestivamente nel campo editoriale poichè la Sardegna si trova in un pauroso stato di arretratezza in tale settore. E' necessario risvegliare l'iniziativa privata anche per dare un impulso maggiore alla cultura sarda. Finora si è verificato un fenomeno quanto mai deprecabile: i Sardi hanno sempre ignorato i problemi

della loro terra ed hanno seguito e accettato gli studi condotti da studiosi non sardi. La impostazione e la risoluzione dei problemi sardi è venuta finora dall'esterno, anche perchè gli studiosi forestieri sono in possesso dell'attrezzatura scientifica e culturale che manca in Sardegna.

Pertanto, è opportuno incoraggiare la attività editoriale sarda, che rappresenta uno dei tanti problemi che è necessario risolvere al più presto. Finora in questo campo non è stato possibile far quasi nulla. Alla fine del secolo scorso vi fu un tentativo di creare una attività editoriale seria da parte di Dessi di Sassari; ma l'iniziativa non diede risultati positivi. A Cagliari vi è stata un'altra nobilissima iniziativa da parte di Raimondo Carta Raspi, la cui attività è stata notata dal mondo culturale internazionale. L'editore Carta Raspi ha avuto il grande merito di ristampare opere di grande interesse per l'Isola e di pubblicare opere di studiosi e di artisti sardi. Sembrava che tale attività potesse avere un grande sviluppo ma purtroppo, forse per mancanza di capitali e di un mercato attivo, si arrestò. Ora, dopo la conquista dell'autonomia, vi è stato un certo risveglio.

L'oratore rivendica l'iniziativa di inserire nel bilancio una somma da destinare all'attività editoriale. La presente proposta di legge non risolverà certamente il problema nella sua interezza, ma servirà almeno a favorirne la risoluzione. (Consensi).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

MELIS (P.S.d'A.), relatore, dichiara di condividere l'interpretazione data da Dessanay al

progetto di legge. Il Consiglio regionale ha voluto sottolineare già da due anni il problema stanziando in due bilanci successivi una somma per favorire le iniziative editoriali. Esistono, in tale settore, gravi lacune, che la Regione dovrà colmare gradatamente. La Sardegna, che ha una sua fisionomia particolare, non ha avuto finora la possibilità di affermare le sue esigenze perchè nell'Isola sono sempre mancate le forze necessarie e fuori dell'Isola non c'era chi avesse interesse a farlo.

L'oratore pone l'accento sui meriti acquisiti dalla fondazione « Il Nuraghe » nel mondo culturale sardo, contribuendo ad aprire orizzonti più vasti al popolo sardo ed a risvegliare la coscienza autonomistica della Sardegna.

La proposta di legge non poté essere presentata prima perchè faceva parte di un progetto più complesso che riguardava diverse materie. La sesta Commissione ha pertanto ritenuto opportuno stralciare la parte riguardante le attività editoriali e proporla all'approvazione del Consiglio. La Commissione ha approvato il progetto di legge all'unanimità.

Nell'articolo 1 è detto chiaramente quali fini devono perseguire le attività editoriali che intendono beneficiare dei contributi della Regione. L'oratore afferma che il progetto di legge non intende finanziare tipografie o aziende editoriali improvvisate. Perchè una casa editrice possa beneficiare dei contributi è necessario che dimostri di esercitare una attività permanente e con intenti culturali a carattere regionale.

L'articolo 2 spiega sotto quali forme la Regione concede i contributi: in primo luogo, sotto forma di acquisto di opere già pubblicate da destinarsi alle pubbliche biblioteche dell'Isola; in secondo luogo sotto forma di concorso nelle spese per la pubblicazione.

In tal modo si darà maggior vitalità alle case editrici e si aumenterà il materiale bibliografico delle biblioteche pubbliche.

Il resto del progetto di legge riguarda la regolamentazione. Lo stanziamento è indubbiamente molto modesto, ma l'importante è affermare il principio. La Commissione confida che il Consiglio vorrà approvare il progetto di legge. (*Approvazioni*).

PROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta è favorevole alla proposta di legge: non si tratta che dello stralcio di un progetto più ampio presentato dalla Giunta. La legge in discussione si riallaccia a quella già operante sui contributi per pubblicazioni. L'oratore dichiara di essere convinto che anche attra-

verso il provvedimento in esame si contribuirà alla rinascita della Sardegna, che è ancora allo stato larvale.

Secondo l'Assessore Brotzu, la legge, una volta approvata ed operante, favorirà anche lo sviluppo della coscienza autonomistica. La industria editoriale sarda non si è mai potuta sviluppare per la mancanza di un mercato di consumo. In Sardegna si legge pochissimo, e ciò porta conseguentemente all'ignoranza dei problemi e delle esigenze dell'Isola. Il problema editoriale e quello dello sviluppo della coscienza autonomistica sono strettamente legati. Se tale coscienza fosse stata più formata, la Sardegna avrebbe potuto camminare più speditamente sulla strada dell'autonomia. La mancanza di studi e di pubblicazioni ha impedito la divulgazione dei problemi ed ha fatto sì che una gran parte dei Sardi guardino tiepidamente, se non addirittura con scetticismo, all'esperimento autonomistico. E' convinto che la legge in esame contribuirà anche ad accrescere la fiducia nell'autonomia. (*Consensi*).

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(*E' approvato*).

Art. 1

Per favorire lo sviluppo in Sardegna di attività editoriali aventi per scopo la pubblicazione di opere a carattere regionale, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare contributi e sussidi a case editrici aventi la sede legale nella Regione, la produzione libraria delle quali sia rivolta a far conoscere la Sardegna nella sua storia, nella sua arte, nei suoi problemi e nelle sue realizzazioni.

ZUCCA (P.S.I.) raccomanda all'Assessore di incoraggiare uno studio sullo Statuto speciale per la Sardegna, studio che finora non è stato compiuto da nessuno. Tale mancanza ha favorito anche il sabotaggio sistematico del Governo nei confronti dell'autonomia.

MELONI (P.S.D.I.) lamenta la mancata pubblicazione degli atti del Consiglio e chiede che la Giunta provveda quanto prima a pubblicarli al fine di rendere più popolari i problemi sardi.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, assicura che la pubblicazione degli atti consiliari avverrà quanto prima.

PRESIDENTE dichiara che la Presidenza del Consiglio ha già preso gli accordi con la Giunta affinché, senza altri indugi, si provveda alla pubblicazione dei resoconti sommarî del Consiglio.

Mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 2

I contributi e i sussidi di cui all'art. 1 possono essere erogati:

a) sotto forma di acquisto di esemplari di opere già pubblicate, da destinarsi alle pubbliche biblioteche della Regione con particolare riguardo a quelle scolastiche e popolari;

b) sotto forma di concorso nelle spese per la pubblicazione di opere rispondenti ai fini indicati nell'art. 1.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Le domande intese ad ottenere i benefici di cui alla lettera a) dell'art. 2 devono essere rivolte all'Assessorato regionale della pubblica istruzione e corredate del catalogo delle opere di cui si propone l'acquisto.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

Le domande intese ad ottenere il contributo di cui alla lettera b) dell'art. 2 devono essere rivolte all'Assessorato regionale della pubblica istruzione e corredate:

1) di copia delle opere che si intendono pubblicare;

2) del preventivo delle spese necessarie per la pubblicazione.

Il contributo non potrà superare il 40 per cento della spesa; nel caso che la pubblicazione contenga illustrazioni, la misura del contributo stesso potrà essere elevata fino al 50 per cento.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

L'acquisto di esemplari delle opere di cui alla lettera a) dell'art. 2 è disposto con decreto del Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore regionale alla pubblica istruzione su conforme parere della Giunta medesima. Il decreto dovrà indicare il numero degli esemplari delle opere da acquistare e l'ammontare della spesa relativa.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6

I contributi di cui alla lettera b) dell'art. 2 sono disposti con decreto del Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore regionale della pubblica istruzione, su conforme parere della Giunta medesima, e saranno liquidati dietro presentazione di un esemplare delle opere pubblicate, sempre che la pubblicazione sia stata preventivamente autorizzata dalla Amministrazione regionale.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis - Masia:

« Art. 6 bis - Con apposito regolamento saranno stabilite le modalità per l'attuazione della presente legge ».

MELIS (P.S.d'A.), *relatore*, illustra l'emendamento. Dichiara che si tratta di prevedere fin d'ora la procedura per l'applicazione della legge come si è fatto per le altre leggi analoghe.

DESSANAY (P.C.I.) esprime la preoccupazione che la legge non venga applicata subito, proprio perchè si dovrà ancora approntare il regolamento.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che il regolamento è quasi pronto e verrà pubblicato assieme alla legge.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento Melis - Masia.

(E' approvato).

Art. 7

La spesa fa carico al Capitolo 99 del Bilancio regionale 1952 ed a quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

DESSANAY (P.C.I.) ritiene che la somma sia esigua e prega la Giunta di volerla aumentare nel bilancio prossimo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 8

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'art. 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: « Spese e

contributi per favorire le attività editoriali di interesse regionale ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	38
votanti	37
maggioranza	19
favorevoli	37
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Casu - Cerioni - Coia - Corona Loddo Claudia - Cossu - Costa - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Falchi Pierina - Filigheddu - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Masia - Medda - Melis - Meloni - Murretti - Pasolini - Pernis - Pilo Flores - Pinna - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Soggiu Piero - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

La seduta è tolta alle ore 13.